Anno II. – N.° 356. Trieste, Sabato 30 Decembre 1882. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 356

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 60; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali Sabato decorso è scaduto l'abbonamento settimanale sono pregati di rinnovarlo in GIORNATA se non vogliono vedersi sospeso l'invio del foglio.

I signori ai quali l'abbonamento mensile scade l'ultimo giorno dell'anno, vengono cortesemente pregati di rinnovarlo a tempo.

In quel giorno all'ufficio c'è un da fare straordinario, talchè chi può anticipare di uno o due giorni, ci userà cortesia.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Inondazioni. PRAGA 29. Le acque crescono e le vie più basse, vicino alle rive, sono inondate, si comunica fra le case a mezzo di battelli. Nei dintorni di Praga si effettuarono parecchi sloggi e specialmente in Altlieten.

— VIENNA 29. Le inondazioni sono imminenti. Il Danubio cresce rapidamente inondando le adiacenze sino al Prater. La Società danubiana ha vuotato i suoi magazzini. Si prendono tutte le precauzioni. — A Krems, inondato l'argine, i sottoposti boschetti e i prati ne furono allagati. — A Linz la parte inferiore della città è allagata. Il pericolo però diminuito. Dalla vicina Urfahr pericolante gli abitanti fuggono, e vi crollarono parecchie case. Le acque crescono tuttora. Le strade conducenti a Wilhering e ad Ottensheim sono inondate: le comunicazioni sono sospese. Presso Margarethen staccossi la cinta del camposanto situata sur un monte e precipitando distrusse una casa di contadini. Nessuna vittima. L'Attersee è straripato.

— PRAGA 29. La commissione di soccorso si è dichiarata in permanenza. Gli inquillini sloggiano dalle case della pianura. Le acque crescono rapidamente, ma sinora non vi è alcun danno grave. Piove continuamente. L'Eger straripato si versa [illegible] le campagne.

— COLOGNA 29. Le parti inferiori della città sono inondate. Il pericolo aumenta rapidamente. A Mannheim il Neckar raggiunse la massima altezza che si rammenti in questo secolo. Crollato l'argine, gran parte della città ne fu allagata. La devastazione è enorme. Si teme eziandio il crollo dell'argine renano. La comunicazione ferroviaria è interrotta.

— MAGONZA 29. Il Reno straripato si va spandendo per la città.

— CARLSRUHE 29. Il ponte di Wiesenhausen è caduto. L'argine di Schopfheim è rotto. I danni sono enormi. Si deplorano venti vittime. Un treno sospreso dalla inondasione presso Kork è fuorviato. Un viaggiatore fu ucciso e tre impiegati feriti.

Disastri ferroviari PRAGA 28. In seguito alla caduta d'un masso di pietra presso la stazione Zberne, il treno della ferrovia di stato deragliò. La macchina restò fortemente danneggiata. Per fortuna nessuna vittima.

Notizie marittime. ORANO 28. È arrivato da Trieste il bark italiano *Risoluto* cap. Scarpa, carico di legnami. Durante il viaggio sofferse gravi danni e getto di circa 2000 tavole.

— LONDRA 28. Il piroscafo a. u. *Szàpary* cap. Rumen, della Società ungherese *Adria*, da Fiume diretto per Glasgow trovasi investito a Tuskar (Irlanda). Il piroscafo fa acqua. Sperasi di ricuperare il carico.

Le disgrazie di un camino. BRODFORD 29. In seguito alla caduta di un grande camino che si riversò sopra gli edifizi cotonieri, 24 persone rimasero morte e 40 gravemente ferite, per la più parte donne e fanciulli.

Un sarto che scaglia sassi. ROMA 28. Nel momento in cui il conte Paar, ambasciatore austro-ungarico, ritornando da una udienza presso il Papa, passava pel quartiere situato fra il Vaticano e il Castello S. Angelo, fu scagliata una pietra contro la carrozza senza che alcuno ne fosse colpito. Il colpevole fu tosto arrestato e sottoposto ad esame. Egli è un certo Valeriani di Ancona, di condizione sarto e dichiarò che era fuor di sè per la miserabile sua posizione e non sapeva che quella fosse la carrozza dell'ambasciatore. Nulla si rinvenne nella perquisizione praticata nella sua abitazione.

La salute di Gambetta. PARIGI 29. In seguito al consulto che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri, i medici dichiararono che la malattia di Gambetta, segue il suo corso normale e che l'operazione non è necessaria. Sabbato si terrà un altro consulto. (Il dispaccio privato di ieri notte era dunque esatto. *N. d. R.*)

Il „Piccolo" di ieri meriggio porta tra altro una poesia di Cavallotti improvvisata nella serata a beneficio dell'attore Ceresa datasi al teatro Manzoni di Milano. Il „Piccolo" del meriggio vendesi a 1 soldo.

CRONACA LOCALE.

Per l'Esposizione permanente. Ulteriori offerte pervenute al Comitato promotore per la erezione dell'Esposizione permanente per le arti e l'industria:

Mauser cav. Giuseppe f. 500, Morpurgo bar. Giuseppe f. 500, Morpurgo e Parente f. 300, D. G. Economo f. 150, Muratti cav. Giuseppe f. 100, Costi figli di C. F. f. 100, Petke cav. Federico f. 100, Goldschmidt Leopoldo f. 100, Rittmeyer comm. Carlo f. 100, Goldschmidt Giuseppe f. 50, Usiglio Giacomo f. 50, Cittanova Sabato f. 50, Tarabocchia G. f. 50, Stella G. B. f. 50, Stranschi F. f. 50, Levi Dr. Carlo f. 50, Mahorsich Giovanni f. 50, Rascovich Edgardo f. 50, Suvich Pietro f. 50, C. Z. f. 50. Conti Luigi f. 50, Mauroner Riccardo f. 50, Chiozza C. L. e figlio f. 50, Mauroner Leopoldo f. 500, Bacichi An. f. 50, Zmaievich Fratelli f. 50, Adami G. L. f. 50, Ricchetti Dr. Ettore f. 50, Revoltella succ. di P. f. 50, Pardo e Marchioro f. 50, Tommasini Antonio Dr. cav. f. 50, Tedeschi S. di V. f. 50. — Somma f. 3100. Offerte precedenti f. 5860. — Totale f. 8960.

Aggio per il mese di Gennaio. Il ministro delle finanze ha stabilito che nei pagamenti dei dazî e competenze daziarie, che verranno effettuati nel mese di Gennaio, debba essere conteggiato sull'argento un aggio del 18¼ per cento come nel mese che sta per morire.

Riduzione di porto per chi scrive molto. Dal 1. Gennaio in poi le lettere per l'Austria-Ungheria pagheranno 5 soldi e potranno pesare 20 grammi in luogo di 15 come sinora. Per la corrispondenza locale con 3 soldi si potrà spedire una letttera del peso di 20 gr. — I nuovi francobolli verranno emessi li 15 Gennaio invece che il 1. Gennaio.

Navigazione fluviale. Fino dal 26 corrente, la Società di Navigazione sul Danubio ha sospeso l'assunzione di merci per tutte le direzioni. Merci viaggianti vengono però trasportate.

Gli incendî nei villaggi. La mancanza di una istituzione di civici vigili e degli opportuni provvedimenti nel caso d'incendio, presso le piccole città ed i villaggi, ha dato assai di sovente occasione a disgrazie irreparabili, che avrebbero potuto essere limitate o scongiurate.

Ogni qualvolta succede un disastro, la stampa è pronta ad occuparsene, e fa il suo dovere nella speranza che le autorità prendano atto della cosa e provvedano ai rimedi necessari. La stampa non può tutti i giorni ripetere la stessa cosa, perciò si limita di caso in caso a relazionare sull'accaduto e a fare le sue osservazioni, a sporgere i suoi eccitamenti.

L'autorità poi, non dovrebbe dopo un fatto lasciar cadere ogni pensiero, e dormirvi sopra sinchè un altro fatto non venga a destarla, e dopo il quale si riduce a nuovo sonno in attesa di un terzo.

Ad Umago, la sera del 27 alle 9¾ è scoppiato un incendio, che avrebbe potuto essere spento in due e due quattro se il paese fosse stato provveduto di una pompa... di uno schizzetto almeno... di una dozzina di mastelle... magari di un bicchiere per gettare acqua sopra le fiamme.

Ad Umago invece, come a Buje, come in tanti altri siti, le pompe non si conoscono neppure di vista, nè vi è persona che abbia la benchè minima idea di come si possa fare ad ordinare una catena per condur l'acqua sul luogo del disastro.

Ne è conseguito che il fuoco si è dilatato, che da una casa è passato in un altra, e che tutte e due arsero completamente.

E sarebbe stato meno male. Pur troppo vi furono delle vittime!.. vittime non re- [illegible] mancanza dei necessari soccorsi, dalla nessuna tattica nel muoversi e nell'agire, dall'abbandono, dalla confusione. Due ragazzine erano rimaste in una camera invasa dalle fiamme: un povero vecchio, forse il nonno, affronta la soglia, entra, afferra quelle innocenti, le stringe al petto e si slancia per uscire.

In quel momento crolla il pavimento e la voragine li inghiotte tutti e tre. Poco lungi le due madri versando nella piena crudele dell'ambascia..... aspettano le loro creature.

Purtroppo non le rividero più; ed esse pel dolore, per l'angoscia, per la tremenda impressione dell'orribile spettacolo, danno già segno di pazzia.

Una guardia di finanza gravemente ferita è stata trasportata al nostro ospedale.

Dopo il disastro, rovistando tra le macerie si rinvenne il pietoso ed orribile gruppo delle tre vittime: al cadavere del vecchio mancavano le gambe; sul suo torace abbrustolito le braccia stringevano ancora gli scheletri carbonizzati delle due fanciulle!

La popolazione ha dato prove di straordinaria abnegazione; tutti hanno fatto quant'era umanamente possibile.

Quando mai i municipi delle piccole città, delle borgate, dei villaggi vorranno compenetrarsi della necessità di istituire un piccolo corpo di pompieri.... due, quattro.... dieci... il meno che sia possibile, purchè ci sieno, ed una pompa coi relativi attrezzi per salvaguardare la vita e gli averi dei propri amministrati?

E' desolante! — O perchè l'autorità governativa non obbliga i municipi ad un provvedimento di tal genere e nel più breve lasso di tempo?

Il primo attore Emanuel. Nella ventura primavera avremo al Filodrammatico la compagnie romana con la Virginia Marini. Apprendiamo che di quella compagnia farà pur parte l'esimio primo attore assoluto Giovanni Emanuel, una vera illustrazione dell'arte. E' noto come l'Emanuel abbia fatto dell'*Alcibiade* del Cavallotti una vera creazione, percui l'illustre poeta gli manifestò più volte la sua sodisfazione.

Giacenza merci alla ferrovia. La Direzione commerciale della ferrovia meridionale ha modificata la giacenza libera normale di tre giorni introdotta qui per le merci in consegna, ad otto giorni, purchè non siano di quelle che presentano pericolo di fuoco. Scorso questo termine, subentra il magazzinaggio di soldi 16 per 100 chilogr. al giorno; e questa concessione potrà essere ritirata a ogni momento e anche repentinamente.

Per le spedizioni di prugne da Sissek viene riattivata in via eccezionale la libera giacenza di 14 giorni, sino a contrordine.

Valvole di sicurezza. Sotto questo titolo abbiamo portato ieri il lagno di alcuni frequentatori del Politeama, relativamente alla porte di salvezza che sono all'uopo destinate nei locali di publico convegno, e che devono essere aperte, se il bisogno lo richieda, durante lo spettacolo o, in ogni caso, a spettacolo finito.

Il sig. commissario di Polizia, d'ispezione la sera del 26 corr., è venuto al [illegible] quella, come in altre sere, ha dato l'ordine alle guardie, in presenza di un capoposto dei vigili, che appunto le porte di salvezza dovessero venir aperte in caso [illegible] bisogno durante lo spettacolo, e tassativamente poi a spettacolo finito. Che [illegible] trovandosi, poi, per ragione di servizio, [illegible] platea, non poteva sapere se le guardie non avessero ben compreso l'ordine o non lo avessero eseguito.

Rimane con ciò confermato esistervi l'ordine che le porte di salvezza a *spettacolo finito* **debbano venire aperte.**

E ciò teniamo a notizia.

In tribunale. *Crimine di offesa alla Maestà sovrana e delitto di seduzione ad azioni proibite.* Accusato Raimondo fu Antonio Battera, da Trieste, d'anni 23, celibe, agente di commercio, già altravolta condannato per reato politico.

La Corte è presieduta dal cons. Sciolis; giudici Werk, Ropele e Stimpel; il P. M. è rappresentato dal procuratore di Stato Urbancich; difesa avv. Dr. Venezian.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse, non possiamo quindi riferirne i particolari.

Il sig. Battera fu assolto del crimine di offesa alla Maestà sovrana, tenuto in-

---

(214) Il testamento d'un morto.

Invece si limitò a porgere al commendatore frequenti occasioni di trovarsi solo seco lei, col pretesto di appuntamenti ai quali egli giungeva sempre quando il Carutti si trovava già da mezz'ora a quattr'occhi con Virginia.

Il maneggio di De-Montalti non tardò ad avere il suo effetto.

Il napoletano non ebbe bisogno d'altri eccitamenti per completamente innamorarsi della marchesa.

Benchè nei suoi colloqui forzati col commendatore Virginia si contenesse nei modi più riservati, il Carutti non faceva che maggiormente infiammarsi, e giunse [illegible] tale da giurare a sè stesso che di quella donna, che amava tanto suo marito, egli avrebbe fatto una moglie infedele.

Il marchese non tardò a risentire i benevoli effetti di questo proponimento.

Il commendatore divenne più affabile [illegible], più conciliante nelle trattative di [illegible]one.

Trovava logico ogni suo ragionamento, giusta ogni sua pretesa, e un giorno esclamò:

— Veramente, marchese, quando mi lasciate dopo le nostre sedute, resto sempre per qualche ora convinto d'aver preso a condurre una pessima causa.

A questo punto per affrettare il suo trionfo, Pietro stimò bene di fare in modo che sua moglie agisse più direttamente, e la rimproverò una volta, però senza troppo acrimonia, di non mostrarsi abbastanza gentile col loro avversario.

CAPITOLO XXI.

In questo capitolo due furfanti si mettono d'accordo.

Torniamo ad una nostra antica conoscenza il reverendo padre Anacleto che stava ora nel convento dei frati di Monte d'Orta.

Lui menava vita allegra con dei sussidî in denaro che riceveva da [illegible] no marchese di Roccabruna [illegible] non gli erano bastanti lo imp[illegible] delle missive.

Oggi lo ritroviamo all'albergo della Posta ove aveva preso una stanza incognito, perchè temeva che al convento venissero a conoscere la sua mondana relazione col marchese di Roccabruna. Dall'albergo gli aveva scritto e aveva consegnato la lettera all'oste acciocchè la facesse ricapitare.

Il commendatore Carutti che voleva avere Pietro tutto in sue mani, era venuto a sapere che tra lui e il frate c'erano dei misteri e fatto pedinare quest'ultimo scoprì ove si recava. Egli conosceva il padrone dell'albergo e vi si recò immediatamente. Lì giunto vide il padrone che stava seduto dietro il banco e che all'albergo della Posta il locandiere si tolse umilmente il berretto, riconoscendolo, ed atteggiò le labbra al suo più grazioso sorriso.

— Buona sera, signor Gaspare — gli disse il commendatore, accennandogli di [illegible] il berretto — pochi minuti or [illegible]er preso alloggio nel vostro [illegible] individuo alto, con una folta [illegible]uale ha molta rassomiglianza col frate del Monte che ha detto la messa a S. Giulio il dì della Madonna.

— Precisamente; anzi a tutta prima l'avevo scambiato proprio per quello... Non si sa mai... Questi fratacchioni si travestono qualche volta... Ah! ah! ah! L'[illegible]biamo alloggiato di sopra, al N. 8.

— Potreste fargli dire che desidero [illegible]largli?

— Altrochè, purchè non sia ancor[illegible] letto.

— Oh ditegli solo che io lo cerco e [illegible] alzerà.

L'albergatore si slanciò su per la scaletta ed il Carutti sedutosi sopra una panca di legno presso il tavolino del padrone, sul quale ardeva una candela, il marchese ci vide sopra la lettera all'indirizzo del marchese.

I nostri lettori sanno ch'egli non era uomo da esitare innanzi a nessun delitto.

L'inviolabilità del segreto, quindi non lo trattenne affatto e ruppe irettolosamente il suggello di quella lettera.

Ecco quanto essa conteneva:

(*Continua*).

vece colpevole del delitto ex § 305, e condannato a 2 mesi di arresto semplice.

— *Altro crimine di offesa alla Maestà sovrana.* Accusato Gregorio di Giuseppe Draghicchio, da Parenzo, d'anni 31, ammogliato, maestro di ginnastica, incensurato.

Corte e P. M. come sopra. — Difesa avv. Dr. Rabl.

Anche questo dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Dai motivi della sentenza, profferita publicamente, apprendemmo addebitarsi al maestro Draghicchio il fatto che nel Maggio scorso, in occasione d'una gita a Cattinara fatta dagli allievi della 1.a e 2.a sezione ginnastica dell' Associazione triestina cessata, sul colle Montebello, dirimpetto il Cacciatore, alcuni allievi abbiano emesso delle grida sediziose e ledenti il rispetto dovuto alla maestà del capo dello Stato, e ch' egli, maestro Draghicchio, avesse agitato il cappello in segno di approvare quelle grida.

Le testimonianze dei testi giurati Pirelli, Schillan e Pernetich, nonchè d'altro non giurato, convinsero la Corte della colpabilità del sig. Draghicchio, mentre tale convinzione non potè essere scossa dalle deposizioni dei testi di difesa Tedeschi, Cacevar, Marcovich e Baldini, i quali, siccome partecipanti alla gita suddetta, dovevano risguardarsi come conniventi quindi non ammissibili al giuramento. L'atto poi di agitare il cappello non aumenta nè diminuisce la responsabilità del sig. Draghicchio, dappoichè la Corte ritenne, che ove gli allievi non fossero stati certi dell'assenso o palese o tacito del maestro, non avrebbero azzardato di emettere le grida sediziose.

Condanna pertanto il maestro Draghicchio a 6 mesi di carcere duro.

La sua a tutti. È venuta la sua per quei possidenti che trascurano la manutenzione dei marciapiedi, inconveniente rilevato nella penultima seduta comunale dall'on. Vidacovich.

In base a ciò, il Magistrato civico ricorda ancora una volta l' obligo incombente ai proprietari di stabili di costruire e mantenere sempre in buono stato i marciapiedi e rileva che lo stato di questi continua ad essere difettoso e che le lagnanze del publico si fanno sempre maggiori.

[illegible] lamentati inconvenienti il Magistrato si trova indotto di rendere edotti gl'interessati che d'ora innanzi si applicherà senza alcun riguardo e con tutto rigore contro [i r]enitenti la sanzione portata dall'Editto [...] Marzo 1853, il quale suona così:

„I proprietari o amministratori di case, „che saranno trovati in difetto, verranno „senz'altro avviso colpiti dalla multa di f. „20, multa che sarà replicata di 14 in 14 „giorni, sino al compimento del lavoro in „piena regola.

„Questa misura di rigore avrà applica„zione per tutte le mancanze in qualun„que tempo dovessero verificarsi anche in „avvenire."

E' un sistema pratico, che se la costanza dell'inclito magistrato vorrà tenere in vigore, non mancherà certo di apportare i reclamati vantaggi.

Non maltrattate le bestie. Il cocchiere Francesco C., abitante in Rozzol al N. 488, fu posto in contravvenzione per aver maltrattato il suo cavallo. O che, le bestie non sono di carne come noi?

Un uomo idrofobo. Giov. S. fabbro, d'anni 37, veniva arrestato alle 1½ pom. di ieri, perchè in istato alquanto brillo, dopo breve diverbio avuto col suo principale in S. M. Madd. Sup., lo addentava piuttosto fortemente sopra l'occhio destro. È forse un sistema nuovo di farsi ragione?

Per sospetto. Giacomo R. ed Antonio Z. furono arrestati in S. M. Mad. Sup. siccome imputati di avere, durante la breve assenza della padrona, rubate da una liquoreria 40 salsiccie, del valore di f. 4.

I sacchi e gli angeli custodi. [...] 6 ore pom. di ieri un sacco, portato [da] un Tizio, incontravasi con un angelo [cust]ode, sotto le spoglie di guardia di [...]. Alla vista di questa, Tizio davasi [alla] fuga, e il sacco rimaneva immobile [pr]esso al portone dell'ora *defunto* teatro Armonia."

Fu trasportato — il sacco, non il teatro — in caserma delle guardie, e là si è riscontrato che conteneva 50 kilog. di farina bianca.

A chi manca quel sacco?

— Anche certo Carlo M., d'anni 34, marinaio svedese, fu arrestato alle 11½ della notte scorsa, perchè colto in Piazza Piccola mentre portava un sacco contenente 15 kilog. di caffè, del quale non seppe, cioè non volle, giustificarne la derivazione.

A chi manca quest'altro sacco?

Alienata di mente. Alle 11½ pom. di ieri fu trovata a gironzare per via Belvedere una povera donna che dava segni non dubbi di alienazione mentale. Una guardia di p. s. la trasportò a mezzo di vettura al civico nosocomio. Sin' ora non s' è potuto rilevare chi sia.

Sarà quel desso?... Gli agenti di polizia arrestarono ieri il pittore Gioachino G. siccome urgentemente sospetto del grave ferimento avvenuto non ha guari nella birraria „Schreiner" sulla persona del falegname Mandricardo.

Caduto da un carro. Giuseppe Vattovaz, facchino, d'anni 64, era seduto su di un carro tirato da due cavalli. Giunto in via della Sanità, cadde a terra e si ruppe il braccio destro. Fu trasportato allo spedale.

Costituzione spontanea. Ieri si è presentato da sè alla Direzione di Polizia certo Giovanni F., muratore, da Padova, dichiarandosi ricercato dalle Autorità italiane per grave ferimento ivi commesso nei primi giorni del corrente mese.

Piccoli industrianti. Carlo P., triestino, bracciante, fu arrestato per aver tentato lo smercio in una liquoreria di una B. N. falsa da 1 f.

— Il ladruncolo Antonio B., già sfrattato, fu colto iersera mentre da un paniere deposto presso la porta del negozio del sig. Marussig in via S. Antonio, rubava un paio polsetti di lana.

Arresti. Il pittore L. G. venne arrestato per danno malizioso ed anche per avere offeso gli organi di polizia.

— Passò pure in *domo petri* il facchino G. C. perchè voleva appropriarsi una cedola da f. 10, che un cocchiere gli aveva affidato per pagare lo scotto all'osteria.

Il mariuolo se l'era nascosta nelle mutande, ma, sottoposto a perquisizione, gli fu trovata.

Ogni giorno una. Lo zio avaro e il nipote prodigo.

— Come vanno gli studi, nipote mio?

— Benissimo.

— Sta bene; ricordati degli esami. Tu devi lavorare.

— Eh, caro zio, devo bene qualche altra cosa....

— Che altra cosa?

— La pigione della mia camera.

Spettacoli e Trattenimenti

Teat. Filodrammatico (ore 7½) Commedia Bacci e de Vecio.

Anfiteatro Fenice (ore 7½) Bruto Bocci „Donna Juanita"

Borsa del 29 Decembre. Apertura discretamente ferma, Credit 382, chiusa ferma 283.60, Rendite ferme 76.25 e 85.50. Valuta invariata, qui domandati i 20f.chi in principio a 9.50, in chiusa offerti a 9.49¾. Rendita causa la liquidazione 86¾, in chiusa in pretesa di 87. — Dopopranzo corsi invariati, chiusi 283.10, 76.25 e 85.50. Parigi chiusa piuttosto ferma 114.97, Ottomane 743, soltanto Italiana debole 89.27.

Listino. Napoleoni 9.49— a 9.50— Zecchini 5.61 a 5.63 Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.25 a 119.65. Francia 47.15 a 47.40. Italia 46.65 a 46.90. Banconote italiane 46.80 a 46.90 Banconote germ. 58.55 a 58.65. Rendita austriaca in carta 76.15 a 76.80. Detta in argento 77— a 77.20. Rendita ungherese 4% 85.35. Credit 282 a 283. Rendita italiana 87¾ a 87⅞.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

Anno I. Trieste, Venerdì 27 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 292.

Abbonamento a domicilio; *mattino*: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 sol di ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce [illegible] ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — [illegible] soldi 8. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino allo mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto, sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

A chi non paga puntualmente si sospende senz'altro l'invio del giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Uragano furioso. LONDRA 25. Ieri sulle coste d'Inghilterra e di Galles si scatenò un terribile uragano che causò molti disastri in mare e moltissime devastazioni in terra. Nei pressi di Dorchester il temporale distrusse il ponte ferroviario mentre passava il treno passeggeri. L'ultimo vagone cadde nel fiume ma per fortuna non v'era alcuna persona. Sul Tamigi naufragarono 30 piroscafi. Da Warwikshire, Leicestershire, Wilshire, giungono notizie di inondazioni devastatrici. A Birmingham la neve era alta 3 pollici. A Bristol e in altri dintorni di Londra le strade erano cambiate in torrenti. la congiunzione telegrafica con le provincie e la terraferma restò per qualche tempo interrotta. Si segnalano anche naufragi e collisioni sulla costa occidentale.

Il freddo in Galizia. LEOPOLI 26. Nei distretti occidentali della Galizia regna da alcuni giorni un freddo straordinario e la neve abbondante. Nel distretto di Podhaicz tre contadini furono vittime del gelo. Anche a Milna (distretto Brody) fu trovato il cadavere d'un operaio intirizzito dal freddo.

Terremoto in Bosnia. SERAIEVO 26. Alle 1 ora e 26 minuti pom. fu inteso un terremoto accompagnato da rombo sotterraneo. La direzione era da Est a Ovest. Il terremoto durò 3 secondi.

Sul viaggio aereo. VIENNA 26. Max Leitner uno dei viaggiatori nel *Vindabona* fu trasportato da Stokarau a Vienna. Si trova in via di guarigione.

Falsari. VIENNA 26. A giorni verrà fatto il processo a una società che falsificava note di Stato da un fiorino. Il processo sarà interessantissimo.

Sciopero. PARIGI 26. Trentatremila falegnami in mobili hanno abbandonato le loro officine e si sono messi in sciopero.

Incendio a Parigi. PARIGI 25. Ieri mattina un terribile incendio scoppiava qui in Parigi, distruggendo l'immenso cantiere Gremoff e le case adiacenti. Mentre i pompieri erano intenti a domare questo incendio, un altro ne scoppiava nel centro della capitale. I danni, complessivamente, sono calcolati a dieci milioni di franchi.

Le bombe nel caffè di Lione. PARIGI 25. Si hanno da Lione i particolari sullo scoppio avvenuto delle bombe. Il caffè del teatro Bellecour era ancora affollato, quando entrarono due signore accompagnate da due giovinotti eleganti e da un uomo d'aspetto distinto e cenarono in un gabinetto separato. Le signore coi giovanotti uscirono prima; tenne loro dietro a breve distanza il signore attempato. Non appena costui fu uscito dal caffè, si sentirono due tremende detonazioni. Accorse il padrone per vedere che cosa fosse successo; egli cadde rovesciato a terra gravemente ferito mentre sentivasi una terza esplosione. Il gas si spense per la violenza dello scoppio, che atterrò muri, mandò in frantumi vetri e vasellame. Impossibile descrivere le grida di terrore della gente che trovavasi nel caffè e il panico in mezzo al quale tutti si diedero a fuggire. Ristabilita un po' di calma e accorsa l'autorità, si venne a scoprire una miccia accesa tuttavia. I frammenti delle bombe dimostrano che esse dovevano avere un diametro di 15 centimetri, ed erano cariche di dinamite e di pezzettini di ferro. I feriti sono quattro, compreso il padrone, il cui stato è grave assai. Sembra che la cagione dell'orribile attentato sia stata la vendetta. Fu arrestata una donna.

Da ventifranchi svizzeri. GINEVRA 26. Il dipartimento finanziario ha deciso di far coniare 250,000 pezzi da 20 franchi in oro. Saranno i primi *marenghi* emessi in Svizzera.

Un fanciullo rubato. KLOSTERNEUBURG 25. Un cocchiere lusingò un fanciullo di 8 anni, figlio d'un operaio a salire nella sua carrozza e poi è sparito col ragazzo. Il fatto ha destato sensazione. L'autorità investiga.

La legge per le inondazioni. ROMA 24. È pronta la legge per le inondazioni. È analoga al progetto presentato nel 1879. La Provincia di Rovigo è autorizzata a farsi prestare due milioni dalla Cassa dei Depositi.

Spedizione al polo Nord. HALIFAX 25. La spedizione americana al polo Nord intrapresa con lo *steamer* Neptune è finita male. Giunsero qui notizie che il vapore non ha potuto resistere alla pressione dei ghiacci che l'hanno rinserrato verso l'8.° grado di latitudine Nord.

Il tifo a Parigi. PARIGI 26. I casi di febbre tifoidea diminuiscono considerevolmente. Il consiglio d'igiene cerca di discernere le cause dell'epidemia che si rinnova ogni anno a Parigi in più o meno vaste proporzioni.

L'idea di Gorini. UDINE 25. È all'ordine del giorno del Consiglio la proposta per la costruzione di un ara crematoria al Cimitero.

Sport nautico. PARIGI 25. La *Société nautique de la Marne* ha offerto un banchetto ai due canottieri del Tevere, Bacucci e Ferrari che fecero il viaggio da Roma a Parigi in *sandolino*. Al banchetto assistevano i corrispondenti del *Capitan Fracassa* e del *Fanfulla*. È riuscito benissimo. Fu bevuto alla salute dei due canottieri e a quella delle società nautiche di tutto il mondo.

La sentenza di morte d'un assassino. KORNEUBURG 25. Oggi fu comunicata ufficialmente a Ignazio Binder la condanna di morte confermata dall'Imperatore. Domani mattina avrà luogo l'esecuzione. Binder era affranto dopo publicata la sentenza. Ricondotto in carcere pianse per ¼ d'ora. Verso sera fu d'umore più allegro. Scrisse alla madre ed alla sorella domandando perdono. Al fratello che abita qui vicino telegrafò pregando mandargli la fotografia. L'avv. Heinrich difensore telegrafò all'Imperatore chiedendo la grazia. Il boia Willenbacher con due aiutanti è arrivato stamane. La forca fu già eretta nel cortile delle carceri criminali.

Il castello d'una regina. LONDRA 25. La regina d'Inghilterra ha acquistato per 1.835,000 franchi il castello di Claremont Hônte, ove il re Luigi Filippo ha passato una parte del suo esilio.

A favore degli inondati d'Italia. NAPOLI 22. Tutto il programma della festa popolare alla Villa è stato svolto con un risultato splendido. Vi furono esercizi èquestri, ginnastici e acrobatici, come pure lotteria, gara dei velocipedi, fiera sotto il patronato delle dame napoletane, e grande illuminazione a gas, a luce elettrica, e fuochi d'artificio. Intervennero circa trentamila persone. Gli artisti cooperarono tutti generosamente; i giovani lavorarono alle decorazioni, bellissime. I grandi pittori, come Morelli, Altamura, offrirono disegni e quadri. Tutti i negozianti della città donarono ricchi oggetti in numero di duemila. La cooperazione dei giornali cittadini fu efficacissima, specialmente per parte del *Corriere* e del *Pungolo*. I chioschi delle signore erano d'un effetto incantevole. L'incasso raggiunse circa ventitremila lire. Oltre Mancini e Zanardelli, intervennero gli ambasciatori Ludolf e Musurus. La festa può dirsi la manifestazione unanime della simpatia e dell'interessamento della cittadinanza napoletana per le sventure che hanno colpito le altre provincie italiane.

CRONACA LOCALE.

L'Esposizione. Ieri innanzi ad un publico numeroso l'orchestra Orfeo eseguì il suo bellissimo programma con la valentia oramai nota. Gli applausi furono vivissimi dopo ogni pezzo.

Rinunziando al progettato giro artistico per la Germania, l'orchestra è partita ieri sera col Lloyd per Venezia.

Pare che la passione per la buona musica si trovi ora in uno stadio di atonia. Speriamo che non duri troppo.

— Telegrafano da Trieste ai giornali di Vienna che l'estrazione della Lotteria è fissata definitivamente pel 5 Gennaio p. v. Se lo sanno a Vienna... sarà vero.

— Tra i visitatori dell'altr'ieri registriamo il nome di due alti personaggi: il general maggior duca di Connaught e il generale Wolseley, sull'arrivo dei quali abbiam parlato ieri.

Essi visitarono con particolare interesse la sezione di marina e il dipartimento bosniaco facendo alcuni acquisti.

Circolo Filologico. Per cura della Direzione del Gabinetto di Minerva anche quest'anno sarà aperto nelle sale della Società il Circolo Filologico Triestino per l'insegnamento delle lingue tedesca e francese con due corsi per ciascuna, uno elementare, l'altro di perfezionamento. Per i non soci, il canone da pagarsi in una sol volta, all'atto dell'iscrizione, resta fissato a f. 10; per i signori soci del Gabinetto di Minerva a f. 5 con diritto alla frequentazione di tutti i corsi sopra accennati.

Le lezioni avranno principio il 9 Novembre e dureranno a tutto il mese di Aprile 1883.

L'orario è dalle ore 8 alle 10 di sera. Le liste d'iscrizione sono aperte presso il Custode della Società (Piazza della Borsa, N. 9 II p.) Qualora fino al 6 Movembre non si fosse raggiunto un numero d'inscritti bastevole a coprire le spese, il Circolo Filologico non verrà aperto e saranno restituiti agli iscritti i denari pagati.

L'orario è il seguente: Lunedì lingua tedesca (prof. E. Urbach) I. Corso dalle 8—9 di sera; II. Corso dalle 9—10. Mercoledì lingua francese (prof. E. Goineau) I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10. Giovedì lingua tedesca I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10. Sabato lingua francese I. Corso dalle 8—9; II. Corso dalle 9—10.

Il grano russo. La chiusura anticipata della navigazione, ha fatto deteriorare sensibilmente il commercio granario della Russia. I fiumi e i canali sono zeppi di barche con grano le quali vi dovranno svernare, poichè il nolo costoso delle ferrovie non permette di far l'inoltro a mezzo di esse, visto il ribasso continuo che subiscono i prezzi del grano.

La posizione di alcune Banche commerciali che hanno accordato o accordano anticipazioni sul frumento, è difficilissima.

Ritiro merci. In seguito a ricercatoria del capo stazione, la Deputazione di Borsa previene il ceto commerciale che ad evitare ingombri di merci alla stazione, sarebbe necessario che i negozianti ritirassero le merci in arrivo con maggiore sollecitudine, a scanso di aumento di magazzinaggio.

La Deputazione suddetta ritiene che basterà questo cenno per ottenere che i ricevitori delle merci facciano il possibile per ritirarle sollecitamente onde poter dar luogo agli arrivi successivi e sfogo alle merci in partenza.

Consorzio di mutui prestiti. Il Consorzio industriale di mutui prestiti con garanzia limitata, che conta già tre anni di esistenza, seppe malgrado un impianto difficile e scabroso, acquistar nome e riputazione portando grandissima utilità in ispecie fra la classe laboriosa del popolo, la quale è ormai abituata a valersene.

Lo spazio non ci concede di dettagliare il resoconto che abbiamo sott'occhio, dal quale risulta una quantità di aiuti pecuniari prestati dal Consorzio ai piccoli commercianti, industrianti ed operai, in importi anche esigui e a condizioni facilissime.

Il Consorzio ritrasse dalle sue operazioni un utile lordo di f. 1673.90 e il movimento di cassa fu di f. 78,980.14.

Il suo attivo è di f. 13,130.28.

Con questi dati si è chiusa la gestione dal 16 Settembre 1881 a tutto 15 Settembre 1882, sotto le cure della solerte Direzione composta dei signori Giusto Muratti presidente, L. Zuculin, G. Croci, L. Mareger e F. S. Gambardella, direttori.

Febbre gialla. È ufficialmente notiziata la febbre gialla nel Texas e nella Florida, che fanno parte degli Stati uniti d'America.

Perciò il Governo marittimo richiama gli organi portuali sanitari all'esatta osservanza delle leggi contumaciali riguardo alle provenienze dirette di navigli della Monarchia dalle regioni infette.

Acqua in terra. Ieri mattina il mare gonfio, gonfio, fece una visitina alle rive e pullulando dalle grate dei canali, allagò i siti più bassi della città. La visita però ha durato poco.

Alle undici in Corso. Erano tre... erano leggiadre, erano giovani, e an-

---

(58) Il testamento d'un morto.

Appena l'uscio della sala si fu rinchiuso dietro lo straniero, Emilio ritornò verso la moglie, rimasta ritta con una mano appoggiata alla sedia dalla quale s'era alzato quell'uomo, e con l'altra premendosi fortemente il petto.

Il volto del marchese era ilare, e fu con una espressione di contento e insieme di galanteria, ch'egli disse a Cecilia:

— Desideri, forse, o Cecilia, ritirarti nella tua camera?

Cecilia alzò su di lui l'occhio stupefatto, balbettando:

— L'ingegnere? — rispose Emilio — sta a vedere che non dovevo mostrarmi gentile verso un compatriota?... Pensa che siamo esuli come lui, e che il nostro interesse c'impone di stringerci a quelle persone che, a qualche titolo, possono divenirci amiche...

— Non la pensavi però così qualche mese prima. Ad ogni modo i miei presentimenti mi assalgono nuovamente... e quell'uomo qui in casa nostra...

— Ma che! una persona tanto cara, tanto compita, che tu stessa ascoltavi con tanto interesse mentre parlava... Sciocchezze! Il tuo cervellino è malato, Cecilia,

sonno caccierà dalla tua testa quelle strane ubbie.

La marchesa pose il piede sul primo gradino che metteva alla sua stanza; il marchese prese un lume e si ritirò nella sua.

Ma quel lume rimase acceso sin verso il mattino ed Emilio passò la notte seduto presso il tavolino, col capo chino appoggiato alle due mani.

CAPITOLO II.

Un nuovo amico.

Come aveva detto all'ingegnere Dellera, il marchese e la marchesa non restarono più che alcuni giorni nella loro casetta.

Infine Emilo, pareva improvvisamente aver preso in uggia quell'asilo, e anelare alla vita rumorosa della città.

L'alloggio che essi aveano fatto tenere a loro disposizione in via S. Filippo spalancò dunque le porte ai proprietari; e i buoni parrocchiani poterono veder tutte le mattine la leggiadra marchesa udir la messa dal suo banco posto in cima alla chiesa, nella navata destra.

Dopo otto giorni da che si erano stabiliti nella loro nuova dimora, Cecilia risentì i primi dolori del parto.

La poverina non sapeva come annunziarlo al marito.